



intervista al
vicesindaco
A. Schiavone



finalmente
i vaccini



restaurata la
Chiesa del SS.
Salvatore

PUNTI DI VISTA

CHE OPINIONE TI SEI FATTO ?

Gennaio 2021 | redazionepuntidivista@gmail.com

Gennaio parte a “Stile libero”

Francesco Izzo*

OFFICINA MORANO. Arriva un cambio d'abito per Punti Di Vista che da oggi si presenta completamente rimodernato e molto più connesso alle attività del territorio. Punti Di Vista rinnova la propria veste grafica e ripensa le sezioni ma decide anche di lasciare maggiore spazio a commenti e analisi. Da questo 2021 diventano appuntamenti fissi le rubriche su benessere, innovazione, storia locale e curiosità; al centro come sempre: Casal di Principe, Casapesenna, San Cipriano d'Aversa, Villa di Briano e Villa Literno. L'obiettivo è rimasto quello di offrire ai lettori, con sempre maggiore efficacia, nuove chiavi di interpretazione della società che sta cambiano (o è già cambiata!). Da qui la scelta di alleggerire: riempire gli spazi di sensazionalismo grafico non serve, lo stile richiede aria fresca, per ottenere ciò è stato modificato il numero di pagine, il font, gli spazi e la risoluzione delle immagini. Nel corso del 2020 abbiamo anche capito che bisogna garanti-

continua a pag. 2



2021: da che parte vogliamo andare?

Ricominciamo da vere prospettive di crescita e democrazia

EDITORIALE. Gennaio 2021 è “iniziato col botto”: i tumulti di Capitol Hill, le strane vicende della campagna vaccinale europea, la discussa crisi di governo “all'italiana” non sono altro che segnali – sarebbe meglio dire conseguenze – di un cambiamento della nostra società. È forse possibile trovare un comune denominatore che collega tra loro questi episodi che altrimenti sembrerebbero accomunati soltanto dal fatto di essersi verificati a distanza di qualche giorno l'uno dall'altro. Hanno acceso il dibattito, ed in parte sono stati generati, grazie alle connessioni della realtà digitale (lo Sciamano di QAnon

è il volto da copertina); anche se mossi da esigenze e principi diametralmente opposti. Il Popolo del web – non diciamo “le masse” per non scomodare i pensatori dei secoli scorsi – sta riuscendo in questi mesi, più che nell'ultimo decennio, a smuovere le coscienze dei governi occidentali ed a dettare la morale delle culture nazionali. Anche così sono partite, per esempio, dall'America puritana, le idee dei movimenti “Black Lives Matter” che hanno influenzato folle di ogni colore. Persino a Milano i liceali hanno imbrattato la statua di Montanelli riesumando quell'antico cronista della Prima Repubblica

che molti suoi colleghi avevano dimenticato (viene il sospetto che i ragazzi lo abbiano cercato su internet). Vero è che nell'ultimo decennio non si è fatto altro che blaterare di “Società liquida”, a rimorchio di sociologismi d'accatto, piuttosto che concentrare l'attenzione sulle fraglie della vita contemporanea. Queste opacità nel dibattito democratico hanno preparato il terreno sul quale, in Europa e nel Mondo, hanno preso piede i movimenti “populisti”. Ma cosa è la società liquida se non il popolo? Lo stesso che nell'ultimo decennio, da un lato, ha avvertito – in controtendenza

continua a pag. 2

segue dalla prima pagina

PRIMO PIANO

3. Crisi di Governo: proviamo a ricapitolare

ATTUALITÀ

4. Uno sguardo sui fatti di Capitol Hill

5. Finalmente i vaccini

5. Consigli per chi sceglie di vaccinarsi

TERRITORIO

6. Il Segrè ricomincia "in presenza"

7. Restaurata la Chiesa del SS. Salvatore

8. Forum dei Giovani: nasce il Coordinamento provinciale di Caserta

L'INTERVENTO

9. Intervista al vicesindaco Antonio Schiavone

PER I GIOVANI

10. Grande successo per "Regala un sorriso"

BENESSERE E SALUTE

11. Anoressia e Bulimia

11. Alimentazione a sostegno delle difese immunitarie

12. Denti del giudizio: quando estrarli?

CURIOSITÀ

12. Calcio nuova versione: 5 cambi e piogge di gol

13. Bando III Edizione Concorso "Rosmini"

13. Procida Capitale Italiana della Cultura 2022

STORIA NOSTRA

14. Il culto di San Tammaro

15. Alfonso De Chiara, pittore casalese degli anni '20

con certe istituzioni democratiche – i limiti della democrazia rappresentativa e, dall'altro, si è visto agevolato nell'esprimere le proprie opinioni attraverso la maneggiabilità dei social media. Si è creduto quindi di aver risolto, o meglio aggirato, l'annoso problema della "rappresentanza"; questa illusione ha però forviato la società occidentale che non è stata altrettanto attenta a comprendere la contropartita, anche in termini di Libertà (pensiamo ai social che oscurano persino i cinguetti dei capi di Stato). L'immediatezza della comunicazione – ce ne siamo accorti durante i mesi della "Chiusura" – ha determinato l'immediatezza con la quale sono nati e si sono diffusi nel mondo movimenti senza l'intermediazione degli organismi democratici, ormai nella fase acuta della loro crisi. Oggi la democrazia rappresentativa sembra aver perso la propria rappresentatività mentre le "masse" anelano alla nuova-vecchia forma della democrazia diretta. Già nelle Carte costituzionali però è richiesta la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica attraverso organizzazioni, strutture associative, rappresentanze sindacali, giornali; insomma luoghi di elaborazione, di dibattito e di concertazione delle proposte alle attività dei governi. Da qui, alla soglia di una cesura epocale, si avverte nuovamente il desiderio del popolo di partecipare alla vita pubblica ma spetta alla democrazia rappresentativa individuare le nuove forme di questa partecipazione al fine di garantire Libertà e Diritti di tutti. Questo perché la democrazia rappresentativa vive della ricchezza di corpi intermedi, di sindacati, di partiti; se questi organismi perdono di funzionalità e di autorevolezza è inevitabile che, tra popolo e potere politico, si pratichi una comunicazione senza mediazione.

Gennaio parte a "Stile libero"

segue dalla prima pagina

re una comunicazione più agile e veloce ed anche se Punti Di vista vuole essere presente nei luoghi dove c'è discussione, dunque, si adegua ed arriva direttamente a casa vostra nel suo formato digitale. Se volete iscrivervi alla nostra newsletter, che sarà attiva a partire dal mese di gennaio 2021, invia una mail a redazionepuntidivista@gmail.com con il vostro indirizzo di posta elettronica al quale invieremo, mensilmente una selezione dei nostri articoli più interessanti reperibili online ed il formato PDF di Punti Di Vista. L'iscrizione alla newsletter è totalmente gratuita. **Presidente di Officina Morano*

PUNTI DI VISTA

Foglio di informazione e confronto dei volontari di Officina Morano ETS su temi politici, economici e sociali.

Approfondimenti culturali e di cronaca sui comuni di Casal di Principe, Casapesenna, San Cipriano d'Aversa, Villa di Briano e Villa Literno.

>> BOLLETTINO INTERNO

REDATTORI

Anna Abate
Angelo Cirillo
Silvia Schiavone

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Angelo Picone

FOTOGRAFIA

Stanislao Corvino

COLLABORATORI

Achille Aurisicchio
Roberta Becchimanzi
Ferdinando Corvino
Paolo Coppola

Rosa Diana

Fabio Giuliano

Francesco Izzo

Agostino Palmiero

Gruppo "Novingenio"

Valentino Esposito

CONTATTI

Via C. Battisti, 81 - Aversa

redazionepuntidivista@gmail.com

RICERCHE

Centro Studi Normanni

IMPAGINAZIONE

FenImprese Caserta



Giuseppe Conte con i vicepresidenti del consiglio Mattered Salvini e Luigi Di Maio (Governo Conte I)

Crisi di Governo: proviamo a ricapitolare

Le fasi di una crisi di Governo che forse ha risvolti anche etici oltre che politici

Roberta Becchimanzi

POLITICA. E' da ormai più di due settimane che assistiamo ad una crisi di Governo che sembra complicarsi sempre di più. A farla scoppiare, anche se già paventata da tempo, è stato Matteo Renzi, ex premier e leader di Italia Viva (partito che è nato dopo le elezioni del 2018 dalla scissione del PD). Italia Viva, come gruppo parlamentare, conta 47 membri tra cui ci sono fuoriusciti dal PD e componenti del PSI. La maggioranza giallo-rossa si reggeva sui voti di Italia Viva, la quale, dal momento in cui ha iniziato a minacciare il distacco, ha reso instabile il Governo. Le motivazioni del dissenso sono state ampiamente esposte da Renzi nella fase clou delle ostilità e riguardavano la mancata attivazione da parte dell'Italia del Meccanismo europeo di stabilità, meglio conosciuto come MES, per sostenere e finanziare le spese sanitarie legate al coronavirus, e l'aver puntato tutto sul Recovery Fund, ossia un fondo creato dall'UE che prevede l'emissione di titoli comuni europei per finanziare la ripresa di tutti i Paesi più colpiti dalla pandemia. Il disaccordo riguardava, nello specifico, alcune voci inserite nella prima bozza del Piano di spesa nazionale attuativo del Recovery Fund europeo,

tra cui quella sanitaria, sulla quale, secondo Matteo Renzi non erano stati stanziati abbastanza soldi. In effetti la bozza è stata poi modificata seguendo le indicazioni dell'opposizione e incrementando gli stanziamenti per la sanità ma questo non è stato risolutivo. Infatti la critica dell'opposizione renziana non si è placata, estendendosi alla complessiva azione di governo e alla non lungimirante gestione della pandemia. Questa serrata critica si è risolta con le dimissioni delle due ministre e del sottosegretario di Italia Viva e in una conferenza stampa diventata simbolo del protagonismo renziano a scapito delle quote rosa. Nonostante l'astensione di Italia Viva, il Governo Conte è comunque riuscito ad ottenere la fiducia alle Camere, con una maggioranza però risicata al Senato, grazie ai voti di alcuni parlamentari di Forza Italia, di senatori a vita e di componenti del gruppo misto. Un Governo zoppicante che non avrebbe sostenuto il voto alla riforma della giustizia previsto per l'inizio della scorsa settimana e che ha portato Conte a giocare d'anticipo e a dimettersi, rimettendo la crisi nelle mani di Mattarella. Secondo la prassi costituzionale si sono quindi aperte le consultazioni per

le quali vige una regola non scritta: i partiti possono riferire ciò che hanno detto al Presidente della Repubblica ma non quello che il Presidente ha detto loro. Nessuna sorpresa quindi ci hanno riservato questi incontri, con Lega e Fratelli d'Italia che chiedono il voto, Berlusconi che sembra aprire per Forza Italia la disponibilità ad una cosiddetta "maggioranza Ursula", a larghe intese, PD e M5S che confermano il loro sostegno a Conte pur non essendo da tempo così compatti come sembrano, soprattutto sul rientro di Renzi in maggioranza. Il M5S dichiara da tempo "mai più con Renzi" ma dovrebbero ormai aver imparato che affermazioni così nette non reggono mai in politica e rischiano di far perdere credibilità e consensi oltre che parlamentari. Il centro della scena però è da un po' di tempo occupato dall'ideatore di una crisi in piena pandemia, dal leader del piccolo partito che pone veti e poi parte per l'Arabia Saudita per intervistare il principe Mohammed bin Salman, vicepremier e futura guida di un Paese non proprio famoso per il rispetto dei diritti civili, ma che il senatore di Rignano definisce "culla del rinascimento". Matteo Renzi non è il primo né l'ultimo che in quanto mem-

bro di fondazioni e think tank internazionali viene ospitato da nazioni tutt'altro che democratiche ma è innegabile la stonatura di un'intervista infarcita di salamelecchi e lodi per una politica repressiva e poco trasparente come quella saudita. Ancora di più se ciò avviene durante una crisi di governo da lui innescata, per motivi che non stanno in piedi e che sembrano rispondere ad una scelta politica ben precisa: far fuori Giuseppe Conte, il politico statisticamente più amato al momento, che alle prossime elezioni rischierebbe di attirare l'elettorato centrista che al momento confluisce in Italia Viva e che poco tempo fa ha revocato le autorizzazioni all'export di armi all'Arabia Saudita che continuava a bombardare i ribelli sciiti dello Yemen.

Il mandato esplorativo che Mattarella ha conferito al presidente della Camera Roberto Fico potrà portare ad un Conte ter (non è chiaro con quale maggioranza), ad un governo istituzionale rappresentato da un volto nuovo, o alle elezioni ma qualcosa mi dice che, nonostante le dichiarazioni ufficiali, nessuno auspica questa terza soluzione, soprattutto considerando che il Parlamento alla prossima legislatura sarà dimezzato.

Uno sguardo sui fatti di Capitol Hill

Assistiamo oggi ad una crisi democratica o una crisi comunicativa?

Achille Aurisicchio

ESTERI. La democrazia al contrario di quanto potrebbe apparire ai più non è indistruttibile e la storia – in periodi molto simili a quello che stiamo vivendo – l'ha già dimostrato, soprattutto in Europa. La maggiore preoccupazione per l'Italia derivante dai fatti verificatisi a Washington non è tanto il crollo del potente e apparentemente perfetto modello di sistema americano (scricchiolante già da un po') quanto la possibilità che tali fatti possano riprodursi nel nostro paese, prossimo ad affacciarsi ad una faticosa risalita post covid, tanto più se l'orticello dell'odio e della intolleranza era già stato ben annaffiato e seminato da un po'. La politica Trumpista ha puntato sulla frustrazione del "forgotten man", l'uomo dimenticato, il ceto medio che si ritiene escluso dalla vita economica e politica, rispondendone ai bisogni e cavalcandone le insicurezze, guardando esattamente lì dove punta il dito della rabbia sociale e della frustrazione derivante dalla crisi. Ed è imbarazzante oggi osservare come le forze politiche italiane, già famose per l'appoggio al "Make America Great Again", abbiano condannato sì la violenza senza però minimamente accennare al fatto che questa fosse stata palesemente aizzata

da Trump in una campagna comunicativa asfissiante solamente culminata nell'occupazione del Campidoglio ma che aveva visto il tycoon e la sua cerchia ripetere, con una forza pari soltanto alla assenza di prove, di avere ottenuto una landslide victory (vittoria schiacciante) e che il risultato fosse stato falsato da brogli. Tutto ciò non è avvenuto solo attraverso i canali social:

bannando Trump. Eppure non serve essere un costituzionalista per sapere che la libertà di cui godiamo non è una libertà totale e che non si può dire esattamente tutto, bannare Trump dopo aver provocato scontri e morti non è esattamente un attacco alla libertà di espressione, è una misura richiesta quando le parole generano reati e ne esistono molti: ingiuria,

proveniente dal Presidente in carica. Riguardo i mass media, la situazione è certamente più complessa. Su di essi pende oggi la responsabilità di fare comunicazione ma anche la spada di Damocle del mercato; fino a quando dipenderanno dalle vendite sarà complicato ottenere un'informazione ripulita dalle tossine della faziosità. Non resta che augurarci in un riscatto mora-



Capitol Hill il 6 Gennaio 2021

con ciò arriviamo ad un altro punto importante della vicenda, l'influenza di mass media e social media. Riguardo questi ultimi, dopo essere stati accusati e sospettati d'essere veicolo di informazioni false sono finiti nuovamente nell'occhio del ciclone perché rei di aver imbavagliato la libertà di espressione

diffamazione, istigazione alla violenza, all'odio, al razzismo, apologia di fascismo. Oggi dunque la stretta sui social e sul (magnifico, per molti versi, ma anche) pericoloso potere aggregante che nascondono, pare aver funzionato nell'individuare una minaccia palese ed effettiva all'incolumità dei cittadini anche se

le della figura del giornalista e dell'informazione in generale, auspicando un mercato aperto e libero in cui si riconosca il ruolo di collante sociale svolto dai media tra le élite e i forgotten man, che possa dare voce, consapevolezza e Informazione a chi brancola nel buio, vestito da Sciamano.

GRUPPO CATONE >





Finalmente i vaccini

E' ormai passato quasi un anno all'inizio della pandemia, ed ora si intravede uno spiraglio di speranza, seppur flebile, per la sua fine

Gennaro Pagano

SOCIETA'. Il 30 dicembre, agli sgoccioli del 2020, sono finalmente arrivate le prime dosi del vaccino Pfizer-Biontech in Campania, dopo i ritardi dovuti al maltempo. L'ASL di Caserta è stata inoltre la prima in Italia a varare il piano vaccinale: al 31

dicembre, infatti, si contava di vaccinare in totale 19659 persone (18109 dipendenti dell'ASL e 1550 persone nelle residenze per anziani); di queste persone, 5058 erano i dipendenti dell'ospedale Moscati di Aversa da vaccinare in 15 giorni (350 dosi al giorno) a cui sempre nella città si aggiungevano 121 residen-

ti in RSA. Nel piano è inoltre spiegato che in ogni "Vaccination Point" (così si chiamano le strutture, corredate con il disegno di una primula che rappresenta la rinascita, in cui saranno effettuati i vaccini) ci saranno 1 medico ed 1 infermiere presso le RSA e le RA esistenti nel territorio di com-

petenza distrettuale. Ad oggi, le testimonianze riportano che il piano vaccinale varato ormai un mese fa è stato, almeno ad Aversa, rispettato e seguito in tutti i suoi punti. Sono stati effettivamente vaccinati gli oltre 5000 dipendenti del Moscati di Aversa inizialmente previsti. Eppure non ovunque la situazione è uguale; ad oggi, infatti, il numero di vaccinati in totale nella provincia è fermo a 15285 (quasi 5000 persone in meno di quelle previste). Con il vaccino "completo" (cioè effettuato in entrambe le sue dosi) è stato ricevuto da sole 1143 persone. La seconda dose del vaccino (quella che garantisce immunità a distanza di 7-10 giorni dalla sua somministrazione), deve essere infatti effettuata entro 21 giorni dalla prima, anche se in caso si venisse contagiati proprio in quella finestra di tempo tra la prima e la seconda, essa non può essere somministrata.

Consigli per chi sceglie di vaccinarsi

Redazione

SOCIETA'. Per quanti saranno chiamati, e vorranno, vaccinarsi all'Ospedale "S. Giuseppe Moscati" di Aversa, ecco alcuni consigli della Redazione di Osservatorio Cittadino. È stata allestita una tensostruttura nel piazzale interno del nosocomio normanno cui è possibile accedere direttamente dall'ingresso pedonale di Via Cirigliano (dove è disponibile anche un'area parcheggio). All'accoglienza il personale sanitario è incaricato di accreditare gli aspiranti vaccinandosi che dovranno identificarsi attraverso la propria tessera sanitaria. I minorenni dovranno essere sempre accompagnati da un genitore, o da chi ne fa le veci. Durante la fase di identificazione il personale della tensostruttura ha il

compito di illustrare il vaccino, eventuali effetti collaterali e richiedere a ciascuno un'anamnesi. Consigliamo quindi di preparare già a casa una propria "cartella clinica" in merito a particolari allergie, terapie che si sta seguendo, eventuali contatti con positivi al covid, altre cause che possono indebolire il sistema immunitario (per le donne è anche richiesto se in dolce attesa o di voler avere un bambino nel mese successivo al vaccino). Fatto questo, e fatta la fila, ciascuno misurerà la temperatura e verrà accettato all'interno della sala destinata alla distribuzione dei vaccini. Somministrato il vaccino – è consigliabile farlo al braccio meno usato per evitare qualche dolorino nei giorni successivi – si raccomanda di restare per 15 o 20 minuti nelle salette d'aspetto per pre-

venire eventuali ed immediati effetti collaterali. All'uscita, a seconda della tipologia di vaccino somministrato, i vaccinati riceveranno la propria convocazione per la seconda dose.

Ricordiamo che è molto importante presentarsi alla seconda somministrazione, altrimenti il vaccino potrebbe non funzionare. La data sarà comunque ricordata attraverso un SMS.



VUOI PROMUOVERE LA TUA ATTIVITÀ?

Ti interessa uno spazio gratuito qui? Contattaci!

PUNTI DI VISTA
Partners
CHE OPINIONE TI SEI FATTO?



redazionepuntidivista@gmail.com

PUOI SFOGLIARE PUNTI DI VISTA SU www.ita.calameo.com

Il Segrè ricomincia “in presenza”

Da Febbraio gli studenti al 50% in aula

Paolo Coppola

SAN CIPRIANO. Con la firma dell'ennesimo atto last minute – giovedì 28 gennaio – il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca ha di nuovo rimescolato le carte in tavola costringendo alla riorganizzazione molti istituti superiori. Le recenti disposizioni in materia di attività scolastica regionale, emesse dalla Giunta al fine di prevenire e gestire l'emergenza epidemiologica da COVID-19, hanno infatti costretto a cambiare i piani anche dei nostri licei. Il Liceo Scientifico Statale “E. G. Segrè” di San Cipriano ne è un esempio. Dalla settimana prossima si torna sì a scuola in presenza ma la raccomandazione è di mantenere gli studenti delle singole classi in misura non superiore al 50%, il resto continuerà a seguire le lezioni “da remoto” (misura minima prevista dal DPCM 14 gennaio 2021). Così dopo che la scuola campana aveva già slittato il suono della campanella

di una settimana adesso sono stati cambiati anche i piani di coordinamento della didattica integrata: inizialmente si era ragionato su numeri anche del 75% in presenza. Restano le perplessità degli studenti, non soltanto quelli del liceo “Segrè” ma anche del vicino e dell'intero Agro aversano sull'efficacia di queste “ulteriori” misure anche alla luce di una possibile ricrescita dei contagi. Nell'atto però si raccomanda ai Dirigenti scolastici di adottare misure di massima prudenza nella organizzazione delle attività scolastiche, assicurando in particolare:

«1. che la presenza in aula delle singole classi sia disposta in misura non superiore al 50 % (misura minima prevista dal DPCM 14 gennaio 2021), assicurando il collegamento on line da parte della restante platea scolastica, preferibilmente in modalità sincrona;

2. che venga consentito ai genitori degli alunni, nel rispetto della misura sopra prevista, di optare per la fruizione della didattica a distanza;



3. che in ogni caso venga disposta, su richiesta, la fruizione dell'attività didattica a distanza agli alunni con situazioni di fragilità del sistema immunitario, proprie ovvero di persone conviventi, o comunque sulla base di esigenze adeguatamente motivate;

4. che non venga differenziato l'orario di ingresso degli alunni, assicurando piuttosto il rispetto dei limiti percentuali di presenza in aula attraverso adeguate misure di rotazione; si richiamano i Dirigenti scolastici all'obbligo di rispetto dei requisiti generali di sicurezza nonché alla puntuale attuazione dei rispettivi Piani di sicurezza anti-covid e alle responsabilità connesse all'eventuale inosservanza degli stessi».



Restaurata la Chiesa del SS. Salvatore

Torna a risplendere l'impianto classicista della Chiesa matrice di Casale

Angelo Cirillo

CASAL DI PRINCIPE.

Terminati i lavori di restauro alla chiesa parrocchiale del Santissimo Salvatore, nella notte di Natale 2020 finalmente i fedeli e la comunità casalese hanno potuto rivedere gli spazi della memoria e della loro fede. Gli interventi di recupero hanno consentito il salvataggio dell'antica cupola della chiesa – fino a ieri gravata da infiltrazioni e crolli delle maioliche di copertura – nonché degli stucchi settecenteschi che decorano la navata centrale, il transetto e la zona del presbiterio. Il restauro architettonico è iniziato nel 2019, su impulso del parroco mons. Carlo Aversano, e si è protratto fino al periodo novembre-dicembre 2020 (anche a causa dei mesi di stop dei lavori causa coronavirus). A sovrintendere i lavori l'Ufficio per i Beni culturali ed edilizia di culto della Diocesi di Aversa, nella persona del delegato mons. Ernesto Rascato. Risistemato anche il soffitto della navata centrale che subì ingenti danni durante il terremoto dell'Irpinia del 1980 e che oggi appare rivestito da una controsoffittatura in legno che conserva al centro la grande tela della "Trasfigurazione del Signore" del 1764 di Pasquale Aulicino (restaurata da Paolino Girgenti nel 1810). A commissionare quel lavoro era stato uno scrupoloso parroco di Casal di Principe, il reverendo Nicola De Viriglio, il quale arrivato al SS. Salvatore nel luglio del 1756 iniziò a mettere in ordine i conti della parrocchia per poter finanziare i lavori di sistemazione del soffitto, del presbiterio e degli stessi stucchi settecenteschi da poco recuperati. Una mor-

bosa "scrupolosità" lo portò a redigere lo "Status Animarum" del 1758 – vero e proprio spaccato della vita casalese della seconda metà del XVIII sec. – al fine di tenere i conti in ordine e potersi dedicare alla risistemazione della chiesa che fino a quel momento doveva conservare ancora un impianto tardo-rinascimentale. In questi anni, quindi, per impulso del parroco De Viriglio, vennero commissionate le caratteristiche mattonelle a U, in cotto maiolicato, della cupola e le tinteggiature interne sul modello della chiesa aversana di San Luigi IX (oggi San Domenico). A distanza di quasi 250 anni nuovi lavori – come ci fa notare don Carlo Aversano – restituiscono il progetto originale della Chiesa introducendo però migliorie che aiuteranno la conservazione del SS. Salvatore nei secoli successivi: la lanterna della cupola, per esempio, è stata forata per evitare in futuro altre infiltrazioni.



Messa di Natale 2020



Sopra: veduta della navata centrale
Sotto: veduta del restauao della cupola (interno)





I rappresentanti dei Forum dei Giovani in riunione presso la Provincia di Caserta

Forum dei Giovani: nasce il Coordinamento provinciale di Caserta

Presente anche il Forum giovanile comunale di Villa Literno

Angelo Picone

VILLA LITERNO. Il 18 gennaio, nella Sala Giunta della Provincia, la prima riunione ufficiale del Coordinamento del Forum dei Giovani della Provincia di Caserta ha dato finalmente inizio ai lavori di questo organismo permanente dell'Amministrazione casertana. Sono soltanto sei, per ora, i forum giovanili comunali che hanno partecipato ai lavori: Alife, rappresentata da Federica Sasso e Francesco Zappoli; Piedimonte Matese con Annabella Ciadiello e Mariesol Pacella; Capua con Lucio Solari; Castel

Morrone con Roberto Cappiello e Giuseppe Piombino; Recale con Giovanni Perreca; Villa Literno con Alessandro Diana e Giuseppe Zaccariello. L'obiettivo del nascente Coordinamento è quello di unire ed armonizzare l'operato dei forum giovanili comunali. Un compito che si intensificherà nei prossimi mesi quando molti comuni del casertano procederanno al rinnovo dei propri organismi giovanili rimasti in sospeso a causa dell'emergenza coronavirus. Presente alla prima adunanza anche il presidente della

Provincia di Caserta Giorgio Magliocca che ha così commentato: «Il Coordinamento Forum dei Giovani della Provincia di Caserta rappresenta la voce diretta dei giovani presso le Istituzioni. In tal modo i giovani di Terra di Lavoro possono meglio esprimere e presentare le loro problematiche – continua il presidente Magliocca – Oggi inizia un nuovo percorso anche per l'Ente, cui parteciperanno attivamente via via rappresentanti del mondo giovanile del territorio. Da questo primo passo seguiranno certamente

nuove iniziative che contribuiranno a sensibilizzare e ad avvicinare i giovani alle Istituzioni e all'Ente, per affrontare insieme le loro problematiche reali, realizzare i loro desideri e progetti futuri. “Un ponte tra le realtà territoriali”, è questo che invece desiderano i Giovani del Coordinamento dei Forum, “in vista di una rete più ampia e partecipata di tutti i Forum della provincia di Caserta e di chi ne volesse istituire uno».



“La vita è una combinazione di pasta e magia.”

Federico Fellini

Intervista al vicesindaco Antonio Schiavone

Confronto su Sport, Politiche giovanili e situazione covid a Casal di Principe

Angelo Cirillo

CASAL DI PRINCIPE. Continuano le nostre conversazioni con personaggi politici, giovani amministratori e realtà associative del territorio. Ad inizio 2021 si riparte con l'intervista al vicesindaco di Casal di Principi, Antonio Schiavone, che ci ha parlato di giovani, sport, progetti per il futuro ma anche delle prossime ed imminenti sfide sulla vaccinazione.

1. Abbiamo chiuso il 2020 con la triste notizia, a fine dicembre, della vandalizzazione dei locali della piscina comunale di Casal di Principe. Lei stesso ci ha informato di questo atto tramite i social; volevamo quindi sapere come si è evoluta questa vicenda e cosa si sta pensando per la piscina che è chiusa a causa dell'emergenza sanitaria. L'anno si è concluso tristemente con un grave atto di vandalismo alla piscina comunale. Devo dire che nei primi giorni del 2021 abbiamo già risistemato i locali devastati anche grazie alla collaborazione di "Alba Oriens" (gestore della struttura, ndr.). L'Assessorato allo sport, che presiede, ha inviato un progetto al Ministero dello Sport dal

titolo "Sport e periferie" dando un incarico esterno di progettazione della nuova struttura della piscina comunale. Chiediamo circa 700mila euro che potremo impiegare attraverso questo progetto al servizio dei cittadini di Casal di Principe e dei residenti dei comuni dell'hinterland.

2. Qualche giorno fa abbiamo avuto modo di apprendere del rifacimento dei muri perimetrali allo Stadio comunale "Angelo Scalzone" – segno che i lavori iniziati tempo fa stanno andando avanti – quando sarà possibile utilizzarlo e tenere le prime attività all'aperto? I lavori allo Stadio comunale "Scalzone" sono in dirittura di arrivo, tempo permettendo nelle prossime settimane concluderemo l'opera. Per la realizzazione di tale progetto il Comune di Casal di Principe ha avuto accesso a due importanti finanziamenti, quello del credito sportivo di 1 milione di euro con cui è stato possibile realizzare il manto in erba sintetica e la pista di atletica e quello delle Universiadi di 60mila euro con cui è stato possibile eseguire l'abbattimento e la ricostruzione delle

mura perimetrali pericolanti ed il rifacimento degli spogliatoi. Il mio Assessorato si pone come obiettivo il rifacimento di tutte le strutture sportive già esistenti e la realizzazione di nuovi impianti sportivi nel nostro Comune.

3. La Provincia di Caserta ha recentemente deliberato l'istituzione del Forum provinciale dei giovani" al fine di coordinare i tanti organismi attivi nei comuni del casertano. Per Casal di Principe il Forum giovanile comunale ha un significato sentito e particolare che è in stand by da fine 2019. Quando riprenderà questa "palestra" per i nostri giovani? Il Forum giovanile comunale è un altro obiettivo di questa amministrazione e del mio assessorato. L'organismo dovrebbe essere già costituito ma, come è possibile immaginare, a causa delle emergenze legate alla pandemia abbiamo scelto di rimandare le elezioni (che a Casal di Principe hanno larga partecipazione da parte dei giovani aventi diritto, ndr.). L'augurio è quello di poter procedere a questo impegno già nella primavera e vedere così costituita l'assemblea di rappresentanza dei giovani



Antonio Schiavone

casalesi. Personalmente ritengo che "il Forum" sia uno strumento utile per consentire a noi giovani generazioni di avvicinarci al mondo della politica; anche io ho iniziato in questo modo come altri amministratori del territorio. È importante il risultato della costituzione del Forum provinciale di Caserta che, appena possibile, permetterà ai giovani di Casal di Principe di confrontarsi con i coetanei del casertano ed avere un proprio momento di crescita comunitaria.

4. Spesso ritorna il tema della poca attenzione delle giovani generazioni ai rischi del contagio da coronavirus. Voglio ricordare che a Lei è toccato fare le funzioni del Primo cittadino quando purtroppo anche il Sindaco Renato Franco Natale è stato colpito da questa malattia. Sente di dire qualcosa alla popolazione ed ai giovani di Casal di Principe?

La nostra comunità è stata colpita duramente dal virus ed anche il nostro sindaco Renato Natale nel mese di Settembre è risultato positivo. Essendo Vicesindaco, ho svolto le funzioni di sindaco in quel periodo molto delicato e devo dire che è stata un'esperienza dura e faticosa. Devo ringraziare tutta l'amministrazione comunale, abbiamo fatto un grande lavoro di squadra. La mia è una famiglia di farmacisti, credo fermamente nella medicina e considero il vaccino l'unica soluzione per il Covid-19; appena verrà il mio turno sarò felicissimo di vaccinarci.



Stadio comunale "Angelo Scalzone" di Casal di Principe

Grande successo per “Regala un sorriso”

Casalelab, Together e la Croce Rossa di Casal di Principe impegnate per il Natale

Redazione*

CASAL DI PRINCIPE/ SAN CIPRIANO. Si è conclusa stamattina l'iniziativa “Regala un sorriso” delle due associazioni di Casal di Principe, CasaleLab e Together, con il supporto operativo della Croce Rossa – Comitato di Casal di Principe, una raccolta fondi grazie alla quale sono stati acquistati oltre 100 giocattoli di cui una parte donati al reparto pediatrico dell'Ospedale di Caserta ed un'altra parte alle famiglie del territorio. L'iniziativa non è stata solo una parentesi sul Natale, infatti, in occasione dell'epifania sono state distribuite 250 calze presso le sette parrocchie di Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa. L'acquisto di tanti giocattoli e di altrettante calze per l'epifania in meno di un mese e con l'impegno di tanti volontari, il



supporto delle attività commerciali e la generosità di molti altri, ha reso possibile regalare soprattutto ai più piccoli un sorriso e un momento di leggerezza. Molti gli esercenti del territorio che hanno concesso

alle associazioni organizzatrici la possibilità di installare all'interno delle proprie attività delle box salvadanaio per raccogliere quanti più fondi possibili; Le due associazioni sono state

scimento del patrocinio morale dei Comuni di Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa. Tra i vari contributi, Emilio il pasticciere ha voluto donare 60 Roccobabà, che la Croce Rossa – Comitato di Casal di Principe ha provveduto a distribuire alle famiglie in difficoltà. Riuscire a dimostrare, in minima parte, vicinanza e solidarietà, come cittadini e poi come volontari, in questa fase di emergenza e grande difficoltà che abbraccia tutta la comunità è parte essenziale dello scopo statutario delle associazioni organizzatrici. Si auspica che queste iniziative possano fungere da esempio e stimolo per tutta la comunità.

* Comunicato delle associazioni “CasaleLab” e “Together”



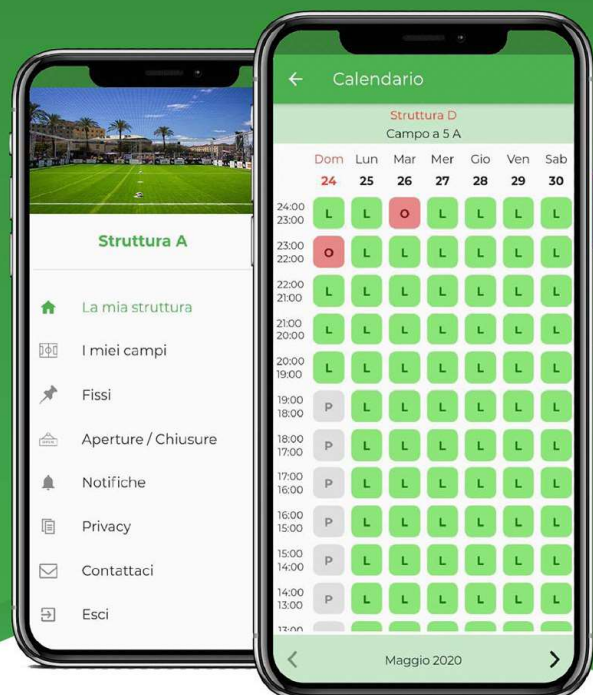
Scendi In Campo

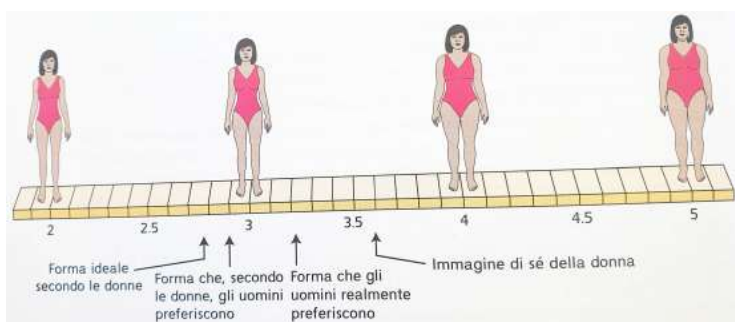
Prenotare un campo non è mai stato così semplice.



Scendi In Campo Business

Digitalizza il tuo centro sportivo.





Anoressia e Bulimia

Perché molte ragazze diventano vittime di questi mali?

Valentino Esposito

BENESSERE. Nel 1985 due ricercatori, April Follon e Paul Rozin, posero varie donne davanti ad un grafico simile a quello mostrato qui. A quel punto esse dovevano esprimere 3 giudizi: 1°: Dire dove esse si collocavano a loro parere con il proprio corpo lungo la scala.

2°: Dire la forma che secondo loro gli uomini preferiscono. 3°: Dire quella che per loro stesse era la forma ideale.

Grazie ai giudizi espressi si scoprì che la maggioranza delle donne testate sopravvalutava il grado di magrezza che era necessario per piacere ai ragazzi. Inoltre si scoprì che avevano un'immagine del proprio corpo molto lontana rispetto a quella per loro stesse considerata ideale. Secondo gli psicologi queste percezioni sbagliate non fanno altro che creare insoddisfazione e malessere generale. Tant'è vero che molte di esse, pur avendo un peso sano e nella media, non sono comunque soddisfatte. Anzi, spesso, sono preoccupate di questo peso e

addirittura si vedono grasse. Ciò costituisce una delle cause fondamentali che spiega perché le donne, a differenza degli uomini, diventano le principali vittime di anoressia e bulimia. La letteratura scientifica, infatti, sostiene che l'insoddisfazione sia un fattore di rischio per lo sviluppo di condotte alimentari patologiche. Ad esempio, in uno studio prospettico e longitudinale, l'insoddisfazione corporea è emersa come il più potente predittore dell'insorgenza di disturbi alimentari in un gruppo di quasi 500 ragazze adolescenti. È evidente che se le ragazze non sono soddisfatte di come sono, allora sono più propense a provare emozioni negative verso loro stesse e a cercare di perdere peso per apparire più belle, innescando talvolta un circolo vizioso che conduce verso lo sviluppo di anoressia e bulimia. Tuttavia, come abbiamo visto grazie al grafico e all'esperienza menzionato, a volte l'insoddisfazione che conduce a questi disturbi deriva da un'errata percezione della realtà che esse hanno e che possono

imparare ad evitare e sconfiggere. Perciò, la speranza è che nel futuro, con la giusta educazione, saremo maggiormente in grado di prevenire questi mali che spesso avvelenano il fiore

più colorato e incantevole che esiste in natura, quello che noi solo per convenzione abbiamo deciso di chiamare "donna".



Alimentazione a sostegno delle difese immunitarie

Rosa Diana

SALUTE. È possibile rinforzare il sistema immunitario e prevenire gli acciacchi invernali (raffreddore, tosse, mal di gola) nutrendosi con i cibi giusti. Sono da preferire gli alimenti ricchi di beta-carotene, precursore della vitamina A che mantiene sana la mucosa delle vie respiratorie, evitando l'ingresso dei patogeni. Contengono beta-carotene: carote, verdure gialle e a foglia verde, mentre la vitamina A è presente nel tuorlo d'uovo, nel pesce e nel latte. Anche la vitamina D coadiuva per un corrette

to funzionamento dell'immunità, essa è prodotta naturalmente dall'esposizione della pelle al sole ed è contenuta in pesci grassi, formaggi e uova. La vitamina C, invece, piuttosto che prevenire, accelera i tempi di guarigione. È presente soprattutto in agrumi, kiwi, peperoni, pomodori, cavolfiori e broccoli. Ancora, la vitamina E, presenta proprietà immunostimolanti, le sue fonti principali: olio evo e frutta secca. Utili anche: ferro, rame, zinco e selenio, abbondanti nei legumi, cereali integrali, pesce, carne e frutta.



Denti del giudizio: quando estrarli?

Ferdinando Corvino

SALUTE. I terzi molari, chiamati anche denti del giudizio, un tempo svolgevano un ruolo chiave nella corretta masticazione in quanto si consumavano maggiormente cibi non cotti; l'evoluzione della specie poi ha portato ad una riduzione del volume delle ossa mascellari in cui spesso i denti del giudizio non trovano spazio per allinearsi in arcata (disodontiasi). La disodontiasi del terzo molare è associata spesso a sintomi come dolore, infiammazione, alitosi, difficoltà

nell'aprire e chiudere la bocca, problemi nella deglutizione e otalgia. L'estrazione è indicata in presenza di una o più delle seguenti complicazioni:

- infiammazione ricorrente della gengiva che circonda la corona del molare;
- formazione di tasche parodontali tra secondo e terzo molare;
- carie del secondo molare (soprattutto se il terzo molare è incluso ed in posizione orizzontale);
- riassorbimento della radice del secondo molare;
- formazione di cisti follicolari.



Ing. Nunzio Schiavone Ing. Carmine Schiavone

Lezioni di matematica e fisica per l'università

Segui i nostri corsi e otterrai una preparazione adeguata ad affrontare i tuoi esami

CONTATTI

Instagram: SchiavoneLogica

Cell: 3278374042

Sito: testdillogicamatematica.it



Calcio nuova versione: 5 cambi e piogge di gol

La serie A sembra aver guadagnato dall'introduzione della nuova regola estesa fino ad agosto 2021

Achille Aurisicchio

CURIOSITA'. Per Sacchi la prima grande rivoluzione del gioco del calcio sarebbe avvenuta con la modifica della regola del fuorigioco, introdotta a metà degli anni '20. Per Allegri invece il calcio moderno sarebbe cambiato nel '92 quando è stato impedito al portiere di prendere con le mani il pallone ricevuto da un retropassaggio di piede di un compagno. L'ultima rivoluzione invece sarebbe arrivata con l'emergenza, una novità che sotto traccia ha sortito effetti visibili a tutti: stiamo parlando della nuova regola dei 5 cambi. Ogni squadra può ora effettuare cinque sostituzioni utilizzando al massimo tre interruzioni della gara, oltre all'intervallo previsto tra i due tempi di gioco, nonché, nell'eventualità di disputa dei tempi supplementari, una quarta interruzione. In soldoni, 5 cambi in tre intervalli nei 90' per non spezzettare il gioco e non favorire ulteriormente alcune scorrette utilizzazioni strategiche del cambio. La riforma, introdotta nel post lockdown per venire incontro ad esigenze atletiche (preparazione e condizione fisica smarrite a causa della lunga sosta) e metereologiche, ha ottenuto un discreto successo di consensi ed è stata prorogata fino ad agosto 2021, riuscendo a rendere il gioco molto più interessante dal punto di vista dello spettacolo e perché no, anche da quello economico. Sappiamo tutti che

la partita perfetta finisce 0 - 0, ma i recenti incrementi di introiti e risultati internazionali delle società inglesi dimostrano come la Premier goda di maggiore appeal rispetto al campionato nazionale: e questo perché il gioco è molto più veloce, si segnano più goal e non vince sempre la stessa (vedi l'exploit Leicester nel 2016, ndr.). La serie A invece dal canto proprio soffriva il gran numero di partite senza goal, su campi mal curati e in strutture poco organizzate; per non parlare dei risultati ottenuti nei tornei europei. Nelle stesse partite di campionato dell'anno precedente, quindi prima della pandemia, la media gol segnati a partita era di 2,33 mentre oggi è balzata a ben 3,38. Si segna una volta in più a partita e nei soli turni post lockdown è stata segnata una vera pioggia di gol, più di 400. Un cambiamento che fa ben sperare tifosi ed appassionati poiché nelle mani degli allenatori infatti esistono molte più mosse strategiche esperibili a match in corso e le squadre, rinvigorite dai cambi sembrano essere più propense all'attacco. Non è tutto, più cambi significa anche che più giocatori possono ambire ad un posto in squadra, si lascia in questo modo più tempo ai giovani di maturare sfruttando maggiori minutaggi; ne beneficia lo spettacolo ed indirettamente anche tutto il sistema calcistico nazionale, mentre ancora s'aspetta che il dodicesimo uomo torni a riempire gli stadi.

Al via la III Edizione del Premio dedicato ad Antonio Rosmini

Nuove sezioni per gli appassionati delle Arti e delle Lettere

Agostino Palmiero*

CULTURA. È partita la III Edizione del Concorso Artistico-Letterario "Antonio Rosmini" promosso da Officina Morano insieme con la Consulta della Pastorale Universitaria, l'Associazione "Amici di San Francesco" e l'Associazione "Giovanni Battista Basile". Anche quest'anno il Premio si fregia del patrocinio del Centro Internazionale di Studi Rosminiani di Stresa ed è aperto a studenti, docenti, personale amministrativo, artisti, associazioni culturali, professionisti e semplici appassionati. La scadenza per la presentazione degli elaborati è fissata per le ore 12.00 del 2 Maggio 2021; sarà possibile

concorrere per cinque sezioni: A. Poesia in lingua italiana, B. Opere figurative, C. Racconto breve, D. Narrativa, E. Giornalismo e saggistica. Partecipare è semplice: i concorrenti potranno inviare il modulo di iscrizione e l'elaborato. Tutte le informazioni e le modalità di partecipazione sono disponibili nel Bando del Concorso Artistico-Letterario "Antonio Rosmini", in allegato anche la relativa modulistica. Si invita inoltre a visitare il sito www.conpasuni.it o a contattare la segreteria organizzativa del concorso: conpasunicomunicazioni@gmail.com.

* *Direttore di Officina Morano*

con la collaborazione di



Consulta della Pastorale
Universitaria e della Cultura



Associazione Culturale
Giovanni Battista Basile




 III EDIZIONE

CONCORSO ARTISTICO LETTERARIO ANTONIO ROSMINI

con il patrocinio del Centro Internazionale di Studi Rosminiani

SCEGLI LA SEZIONE NELLA QUALE COMPETERE: POESIA IN LINGUA ITALIANA, OPERE FIGURATIVE, NARRATIVA ARTICOLI DI GIORNALE, SAGGISTICA

E METTITI IN GIOCO...

PARTECIPARE È SEMPLICE E GRATUITO: consulta il bando del concorso sul sito www.conpasuni.it ed invia i tuoi elaborati, fino a un massimo di tre per ciascuna sezione, all'indirizzo: mail conpasunicomunicazioni@gmail.com oppure tramite posta alla sede di Via Cesare Battisti, 81 - 81031 Aversa (CE).

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA DEL CONCORSO
 CENTRO DI PASTORALE UNIVERSITARIA
 Via Cesare Battisti, 81 - 81031 Aversa
info@conpasuni.it - 3398660188

Procida Capitale Italiana della Cultura 2022



Novingenio

INNOVAZIONE. Procida, l'isola in provincia di Napoli, è la Capitale italiana della cultura 2022. Come si può leggere nel dossier di presentazione della candidatura sul sito procida2022.com. Per il 2022 sono in programma 44 progetti culturali, 330 giorni di programmazione, 240 artisti, 40 opere originali, 8 spazi culturali rigenerati. Cinque le sezioni del programma:

- Procida inventa. Progetti che pianificano processi ed eventi propriamente artistici: mostre, cinema, performance e opere site specifiche;
- Procida ispira. Progetti che candidano l'isola quale fonte d'ispirazione, sia come luogo reale, che come spazio dell'immaginario;

- Procida include. Progetti di inclusione sociale che utilizzano i linguaggi dell'arte come strumenti di espressione dell'individuo posto in relazione alla collettività;

- Procida innova. Progetti che promuovono il rapporto tra cultura e innovazione, favorendo momenti di confronto tra la comunità nazionale degli innovatori e la comunità locale, in un percorso di ripensamento strategico del proprio patrimonio culturale;

- Procida impara. Progetti che promuovono il rafforzamento di una comunità educante, mediante la creazione di alleanze aperte che mirano al coinvolgimento di tutti i soggetti territoriali dal pubblico al privato sociale.

Il culto di San Tammaro

Tracce iconografiche del Santo vescovo protettore di Villa Literno

Fabio Giuliano*

VILLA LITERNO. Giunto in Campania a seguito delle incursioni dei Vandali nell'Africa del Nord San Tammaro, insieme ad altri suoi confratelli "santi vescovi", cominciò un'intensa azione di predicazione ed evangelizzazione presso le popolazioni dell'entroterra. Una tradizione agiografica vorrebbe che il Santo, dopo un periodo di eremitaggio tra Morcone e Campolattaro, sarebbe stato

chiamato a reggere la sede episcopale di Benevento dal 465 al 490. Secondo un'altra teoria invece – tesi formulata dallo storico campano Michele Monaco – San Tammaro, prima di essere acclamato vescovo di Benevento, venne da eremita presso le sponde del Clanio. Tale ipotesi sarebbe avvalorata anche dalla forte devozione per il Santo vescovo africano nei territori delle diocesi di Capua e Caser-

ta. Ritroviamo infatti chiese a lui intitolate a: San Tammaro (in arcidiocesi di Capua), Popone, Casacelle, Grumo Nevano e Villa Literno (in diocesi di Aversa). Nel Santuario della Madonna di Briano invece si conserva un antico affresco del Santo vescovo – del quale abbiamo parlato su Punti Di Vista nel mese di Giugno 2020 – databile al XII sec. ed attribuito scuola bizantina campana. Ad oggi è la testimonianza più antica dell'iconografia di San Tammaro. Ma è a Villa Literno che si focalizza l'attenzione del nostro focus, in occasione della festa di San Tammaro che qui veniva ricordata con una celebrazione liturgica il 16 gennaio (i festeggiamenti si tengono invece la terza domenica di Settembre). Nella parte sinistra chiesa parrocchiale, un tempo denominata "Santa Maria del Castello" perché costruita a ridosso di un'antica fortezza medioevale, è disposta la cappella dedicata a San Tammaro. Purtroppo oggi non è possibile ammirare la chiesa originale, perché fu completamente ricostruita ex novo nel XIX sec., e neppure il busto cinquecentesco del Santo, poiché trafugato nel 1979. Attualmente è esposta una copia del rimulacro che però conserva ancora, sul petto, una teca reliquiario: all'interno un pezzo dell'osso del braccio di San Tammaro (donata dalla Basilica di Grumo



San Tammaro al Santuario della Madonna di Briano

Nevano). Questo busto, come riporta Mariateresa Laudando in "Motivi storici ed estetici del territorio" di Villa Literno, «rappresentava il Santo in vesti da Vescovo con un busto d'argento massiccio, tutto tempestato di pietre preziose. Con la mano, accarezzava la testa di un vitellino e con l'altra, impugnava il bastone pastorale poggiato sul libro dei Vangeli. Il colore della sua pelle era piuttosto scuro, ma non era negro, gli occhi erano color nocciola e la barba molto curata. Aveva un viso fine e snello con i capelli ricci».

* Presidente del Centro Studi Normanni



Copia del busto di San Tammaro conservata nella Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta in Cielo a Villa Literno

PUNTI DI VISTA

CHE OPINIONE TI SEI FATTO ?

Alfonso De Chiara, pittore casalese degli anni '20

Testimonianze di inizio '900 nelle Chiese del Santissimo Salvatore e dello Spirito Santo

Angelo Cirillo

CASAL DI PRINCIPE. Gli anni '20 del '900 sono stati certamente un periodo di grande cambiamento, in termini politici, economici e sociali. In ambito artistico questa trasformazione si realizzò attraverso la nascita di alcuni movimenti – nazionali ma anche transnazionali – che influenzarono il gusto del tempo attingendo dalle tradizioni classicistiche schemi e stili da usare per la decorazione di case, palazzi ed anche chiese. Così le architetture catalane non disdegnavano lo stile arabesco per colonne e pinnacoli e quelle fiamminghe esaltavano le forme del fiore per impiegare in tanti modi il ferro battuto. L'Italia, in parte ancora condizionata da quello stile che oggi definiamo "Umbertino" degli ultimi anni del XIX sec., reinterpretò la tradizione classicista per decorare i salotti della nuova capitale unitaria e definire uno stile "nazionale" che non nascondeva l'intento politico di unificare il gusto degli italiani. Anche Casal di Principe conserva, nelle proprie chiese, segni di questo progetto che durò relativamente poco poiché dovette presto essere riorganizzato alla luce della retorica del Fascismo. Nell'Annuario Generale d'Italia e dell'Impero, alla voce "Albanova", troviamo enunciati tutti i funzionari, i parroci, i lavoratori del tempo. Tra questi anche "pittori e decoratori". Erano quattro per Albanova (che comprendeva Casal di Principe, San Cipriano d'Aversa e la frazione di Casapesenna): Antonio Ferrante, Raffaele Panaro, Antonio Natale ed Alfonso De Chiara. La loro formazione deve essersi sviluppata tra Aversa e Napoli alla luce di questa tradizione post-Liberty ma non ancora "Fascista" che possiamo ritrovare nelle loro opere sopravvissute. Ad Alfonso De Chiara in particolare la Chiesa del SS. Salvatore, negli anni

'20 retta dal parroco Michele Natale, dobbiamo la collocazione di una copia del quadro della "Beata Vergine di Pompei" sull'antico altare settecentesco del SS. Rosario (nel lato sinistro del transetto). Sempre di De Chiara sono le decorazioni della nuova volta della Chiesa dello Spirito Santo. La Chiesa, eretta a nuova parrocchia nel 1918, fu ricostruita agli inizi del XX sec. in stile neo-romanico (abbiamo ragione di credere che, per la realizzazione della volta a botte della grande navata, sia stata presa a modello la chiesa ottocentesca del Sacro Cuore in Via Santa Lucia). L'impianto decorativo dello Spirito Santo – datato 1924 e firmato da De Chiara – parte dal "Mosè con le tavole delle Leggi" sulla vetrata centrale del presbiterio. Ai lati, su altrettante finestre, i busti dei quattro Evangelisti con i rispettivi simboli del Tetramorfo. Sulla navata invece furono collocati i profeti Geremia, Zaccaria, Davide e Isaia e due scene della vita di Gesù: la preghiera nell'orto con l'iscrizione «Fiat voluntas tua» e l'«Ascensione di Gesù» (che nell'impostazione richiama la Trasfigurazione nella parrocchia del SS. Salvatore).



Copia del quadro di "Maria SS. del Rosario di Pompei" di Alfonso De Chiara nella Chiesa parrocchiale del SS. Salvatore di Casal di Principe



Decorazione di Alfonso De Chiara delle vele nella volta della Chiesa dello Spirito Santo di Casal di Principe

ECP

E-LEARNING
CENTER POINT

FEBO

STUDYING and MORE



PEGASO

Università Telematica



ACFEBO@LIBERO.IT



**081 870 29 11
349 26 956 84**



**CORSO EUROPA 53
SAN MARCELLINO**



**CAF
CISAL**

